

Novi e le sfide del futuro

In questi giorni la Città ha reso omaggio ad un illustre novese, il musicista e compositore Romualdo Marengo.

La sua rappresentazione più famosa – che lo portò a raggiungere la ribalta internazionale – fu il Ballo Excelsior, un'opera che esprimeva un chiaro messaggio di speranza e di ottimismo in un'epoca – fine '800 – caratterizzata da profondi cambiamenti e da forti spinte verso un nuovo sviluppo sociale ed economico.

Questo clima ritengo si adatti perfettamente all'inizio del nuovo millennio, perché accanto a sfide sempre nuove è importante guardare al futuro con ottimismo e con la consapevolezza di poter raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi. Anche la nostra città, infatti, sta attraversando un periodo denso di appuntamenti che possiamo definire storici.

Il Terzo Valico ferroviario tra Liguria e Piemonte necessita di approfondite valutazioni sul tracciato, l'impatto ambientale, le ricadute economiche. Vogliamo che gli Enti Locali possano dire la loro per l'interesse delle comunità che rappresentano. Lo stesso discorso vale per il futuro dell'Ospedale San Giacomo e, più in generale, della sanità novese.

Altri punti cruciali riguardano lo sviluppo urbanistico, trainato dalla crescita del settore agro-alimentare (dal Polo Dolciario Novese, alla Campari), dalle trasformazioni in corso nel campo dei traffici e del commercio e dalle grandi potenzialità che vengono dalla logistica dei porti liguri. Infine, da non sottovalutare, le opportunità offerte dal turismo per le quali l'Amministrazione ha messo in campo notevoli risorse, come testimonia, ad esempio, la prossima apertura del Museo del Ciclismo e l'inaugurazione del nuovo centro fieristico "Dolci Terre di Novi".

Insomma, come avrete capito, ci attendono mesi di intenso lavoro, ma siamo fiduciosi di affrontare al meglio le sfide che abbiamo davanti con la partecipazione e l'apporto delle forze sociali ed imprenditoriali locali e, soprattutto, nell'interesse di Novi e dei novesi.

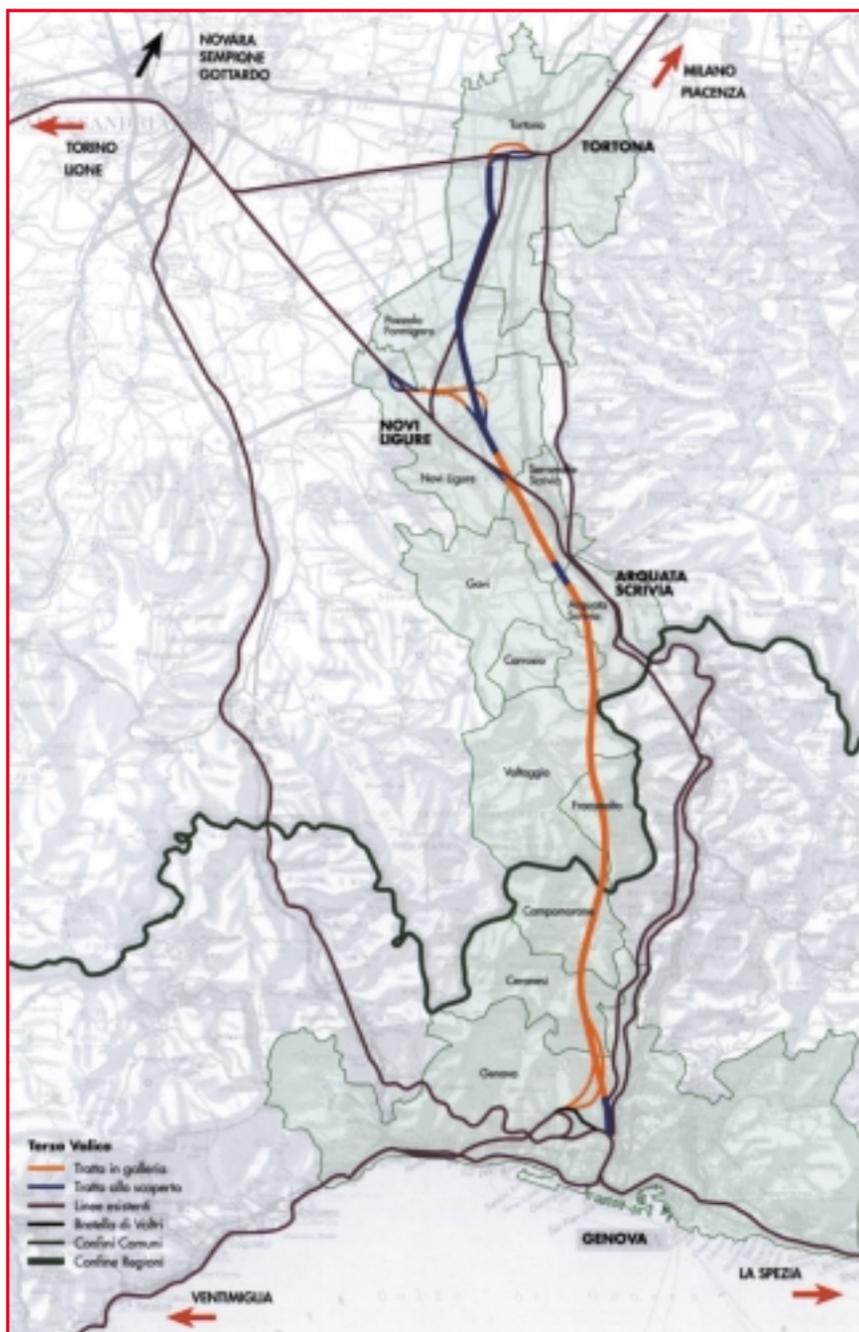
Mario Lovelli
sindaco@comune.noviligure.al.it

Terzo Valico, così non va!

Alla conferenza dei servizi di Roma, Novi ribadisce la non accoglibilità del progetto

La posizione del Comune di Novi riguardo al Terzo Valico ferroviario è stata acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi svolta il 30 settembre scorso presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Ad illustrarla era presente il Sindaco, Mario Lovelli, accompagnato dall'Assessore all'Ambiente, Alberto Mallarino, e dall'Ing. Paolo Ravera, Dirigente del settore Lavori Pubblici. Sono state espresse tre considerazioni per ribadire la non accoglibilità del tracciato proposto: l'impossibilità di valutare gli effetti dell'opera per quanto riguarda le conseguenze sull'ambiente, in quanto non esiste un progetto preliminare e nemmeno il relativo studio di impatto ambientale; l'inesistenza di una definizione puntuale delle ricadute economiche, infrastrutturali e di compensazione ambientale, tutti elementi per i quali Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), Regione Piemonte ed altri enti sono tenuti a dare delle risposte; l'incertezza del quadro finanziario dell'opera che deve essere risolto dalla prossima Legge Finanziaria.

«Abbiamo preso atto – ha commentato il Sindaco – della disponibilità manifestata da Rfi ad analizzare nel dettaglio le problematiche relative al passaggio del tracciato sul nostro territorio. L'assenza di interlocutori politici (alla riunione non erano presenti né il Ministro Pietro Lunardi, né il Vice Presidente della Regione Piemonte William Casoni, ndr) non ha consentito di instaurare un confronto chiaro ed aperto con gli enti locali, confronto che dovrà comunque riprendere in modo serrato già dai prossimi giorni. Ci proponiamo, pertanto, di mantenere un alto livello di attenzione sul problema e di costringere il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte e Rfi a stilare un accordo di programma istituzionale che garantisca il comune di Novi e definisca tempi, risorse e modalità di spesa degli interventi compensativi sul territorio, prima che l'attivazione delle procedure della Legge Obiettivo impedisca di fatto ai Comuni di intervenire ulteriormente nell'iter di approvazione del progetto».



all'interno

Il programma triennale delle opere pubbliche pag. 5

Le anticipazioni di Dolci Terre di Novi pag. 7

Festival Romualdo Marengo: le immagini più belle pag. 8

Stagione di Prosa 2002-2003 pag. 12

Mercoledì 11 settembre 2002

Novi ha ricordato le vittime del terrorismo

In zona Lodolino inaugurati i Giardini della Pace e Piazza XI Settembre



L'iscrizione sulla targa:
"PERCHÉ / CONCORDIA COMPRESIONE SOLIDARIETÀ TOLLERANZA / SIANO SEMPRE / E MAI PIÙ TRA I POPOLI / SI ANNIDINO ODIO PREGIUDIZIO AVVERSIONE / L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI LIGURE / ALLA / PACE / DEDICA QUESTI GIARDINI / AUSPICANDO CHE / NEL GIOCO / I BIMBI TROVINO L'IMPULSO AL RISPETTO RECIPROCO / ALL'AMICIZIA ALLA FRATELLANZA. / 11 SETTEMBRE 2002".

L'11 settembre 2001 l'attentato alle Torri Gemelle di New York sconvolse il mondo intero. A distanza di un anno la soluzione a questa grave crisi internazionale sembra ancora lontana. In ricorrenza del primo anniversario sono state molte le iniziative e le manifestazioni in ricordo delle vittime dell'attacco terroristico. Una di queste ha interessato anche la nostra città. L'Amministrazione comunale, infatti, ha deciso di intitolare due aree pubbliche, entrambe in zona Lodolino, in ricordo del tragico avvenimento ed in memoria delle vittime del terrorismo.

Le celebrazioni hanno preso il via già dalla prima mattinata, quando alcuni bambini della Scuola Pascoli sono stati ricevuti in Comune e hanno donato al primo cittadino il fazzoletto bianco della pace. Al parco giochi del Lodolino si è poi svolta la manifestazione ufficiale con lo scoprimento della targa "Giardini della Pace" da parte di ragazzi di diverse nazionalità. Erano presenti le autorità, numerosi cittadini ed i ragazzi delle scuole Zucca e Boccardo.

Nel suo discorso il Sindaco Lovelli ha richiamato più volte il concetto di pace e solidarietà fra i popoli. «Intitolare questi luoghi di ritrovo, di svago, di socializzazione "Giardini della Pace" e "Piazza XI Settembre" -ha sottolineato- significa ricordare idealmente non solo le vittime delle Torre Gemelle, ma le vittime di tutti gli attentati terroristici, e di quanti hanno sacrificato la loro vita per costruire comunità libere, tolleranti, operose e democratiche». Il corteo, accompagnato dalla banda municipale, ha poi raggiunto piazza XI Settembre per lo scoprimento della seconda targa.

Con l'area verde intitolata lo scorso anno al partigiano "Galletto", salgono quindi a tre gli spazi pubblici attrezzati messi a disposizione al Lodolino, zona in forte espansione demografica.

Le nuove aree pubbliche

GIARDINI DELLA PACE - Misura 3560 metri quadri e deriva dalla somma di varie aree cedute al Comune dalle imprese che hanno costruito nella zona. Il parco conterrà una parte attrezzata con giochi per bambini, percorsi interni, zone di sosta arredate ed un'altra coltivata a prato e nella quale sono stati piantumati alberi ed arbusti di vario tipo. Tutta la zona, più alcuni giochi, è accessibile ai portatori di handicap. I lavori sono stati realizzati dall'impresa Buffarello Costruzioni di Tassarolo, per una spesa totale di circa 130 mila euro.

PIAZZA XI SETTEMBRE - È suddivisa in due parti, un parcheggio ed una zona verde con prato ed alberi, arredata con panchine, gazebo in legno ed una fontanella. I lavori sono stati realizzati dall'impresa Bianchi di Novi Ligure, ed hanno comportato una spesa totale di circa 26 mila euro.



Il Sindaco Lovelli e il presidente del Consiglio Malfettani ricevono i bambini in Comune



I bambini scoprono la targa di Piazza XI Settembre



Le Autorità durante l'inaugurazione dei Giardini della Pace

TERZO VALICO, la decisione del Consiglio Comunale

Il tracciato non è accoglibile

L'Assemblea novese si è riunita in seduta straordinaria il 23 settembre scorso ed ha approvato un documento che ha rappresentato la posizione del Comune alla Conferenza dei Servizi di Roma

Nonostante la Conferenza dei Servizi (svoltasi a Roma il 30 settembre scorso) abbia di fatto sbloccato la realizzazione del Terzo Valico ferroviario, rimangono intatti i dubbi e le perplessità sull'opera espressi dagli enti interessati al passaggio della nuova linea, in particolare i Comuni del Basso Piemonte e la Provincia di Alessandria.

La posizione del Comune di Novi

Il Consiglio Comunale, riunitosi il 23 settembre, ha ritenuto "non accoglibile" il tracciato del Terzo Valico proposto da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), a meno che non pervengano pun-

Le prossime tappe

Conclusasi la Conferenza dei Servizi Istruttoria, continua l'iter procedurale dell'opera che prevede:

- entro il 10 marzo 2003: consegna al Ministero delle Infrastrutture del progetto preliminare e relativo studio di impatto ambientale;
- entro l'aprile 2003: pronuncia del Cipe sul progetto preliminare e sulla studio di impatto ambientale;
- maggio 2004: pronuncia del Cipe sul progetto definitivo;
- settembre 2004: sottoscrizione dell'atto integrativo con il general contractor (Cociv). Subito dopo dovrebbero iniziare i lavori che dureranno 72 mesi, più tre mesi di pre-esercizio (prove dei treni sul tracciato);
- dicembre 2010: attivazione della linea.

tuali e positive risposte alle osservazioni già espresse dall'Assemblea novese (nella riunione del 3 giugno) e alle articolate proposte formulate in un documento proposto dalla Giunta all'attenzione del Consiglio Comunale, approvato con 16 voti favorevoli e 7 contrari.

E' stato votato anche un secondo documento, elaborato dai partiti di opposizione e respinto dall'Assemblea (17 no e 6 si), in cui si chiede come priorità lo spostamento della stazione ferroviaria.

All'inizio di seduta è stata illustrata la relazione predisposta da una apposita commissione tecnica incaricata dall'Amministrazione comunale, in base alla quale si è aperto il dibattito che ha portato all'approvazione del documento che ha rappresentato la posizione ufficiale del Comune in occasione della Conferenza dei Servizi, svoltasi a Roma il 30 settembre.

In sintesi le richieste avanzate hanno riguardato: una attenta valutazione dell'impatto ambientale del tracciato; l'utilizzo ottimale della stazione per il servizio passeggeri, dei raccordi ferroviari esistenti e dell'area di San Bovo in funzione della logistica dei porti liguri; i possibili sviluppi economici e le conseguenze sulla viabilità cittadina.

Il tracciato di Rfi

In sede di conferenza dei servizi, Rete Ferroviaria Italiana ha illustrato le prime ipotesi progettuali (**vedi cartina a pag. 1**).

La linea collega il nodo ferroviario di Genova a Novi Ligure/Tortona con un tracciato che si sviluppa per 54 km,



realizzati per circa 2/3 in galleria.

A sud la tratta si connette al nodo di Genova e prevede interconnessioni anche alla bretella di Voltri e al Parco Campasso per assicurare il collegamento diretto con i bacini portuali e la linea Savona-Ventimiglia.

A nord si sdoppia: in direzione Torino si allaccia alla linea Torino / Novara attraverso un collegamento interrato di circa 7 km a nord di Novi Ligure; in di-

rezione Milano si collega alla Alessandria/Piacenza mediante interconnessione a "salto di montone" in prossimità di Tortona.

Siccome la linea si sviluppa prevalentemente in sotterraneo, il progetto prevede la realizzazione di due gallerie a semplice binario affiancate, con collegamenti trasversali. La nuova tratta consente sia il transito dei treni merci, sia il trasporto passeggeri.

CARATTERISTICHE TECNICHE	LINEA	INTERCONNESSIONI
LUNGHEZZA	54 km di cui 36 in galleria	15 km
VELOCITA' DI PROGETTO	250 km/h	100/160 Km/h
PENDENZA MASSIMA	12,5‰ (prevalente 9,8‰)	12,5‰ - 15‰

Sul sito del Comune il sondaggio sul terzo valico

I primi risultati mostrano un'alta percentuale contraria al tracciato

Comune di
NOVI LIGURE

Homepage > Sondaggio > Terzo valico - Tratta Alta capacità

Sondaggio

Terzo Valico Tratta Alta capacità Genova Milano

E' a conoscenza del progetto che prevede la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità GENOVA - MILANO?

Si

No

La sua posizione riguardo al passaggio della suddetta tratta sul territorio del Comune di Novi Ligure è:

Favorevole

Contraria

Vota Risultato

Se volesse motivare le sue risposte invii un messaggio di [posta elettronica](#)

Sul nuovo sito web del Comune ha preso il via il primo di una serie di sondaggi. L'argomento scelto, di estrema attualità, riguarda il tracciato della linea ad Alta Capacità Genova-Milano.

Per partecipare è necessario collegarsi all'indirizzo www.comune.noviligure.al.it e cliccare il link presente sulla home page. Il visitatore potrà rispondere a due domande: la prima chiede se si è a conoscenza del progetto, con la seconda si può invece indicare se si è favorevoli o contrari al passaggio della tratta ferroviaria all'interno del territorio comunale. Il sondaggio non accetta voti plurimi, vale a dire che da uno stesso computer si potrà votare una sola volta.

Tranquillizziamo tutti i navigatori che il sistema di elaborazione del sondaggio non consente di identificare i votanti e che le notizie, apparse su alcuni organi di stampa locale riguardanti presunte "scheda-

ture", sono assolutamente prive di fondamento. Sempre a proposito delle notizie diffuse nei giorni scorsi, si precisa che l'iniziativa ha uno scopo puramente conoscitivo, non si tratta quindi di un referendum.

I risultati parziali, aggiornati all'inizio di ottobre, mostrano una netta maggioranza di persone (88%) che sono a conoscenza del progetto; allo stesso modo è alta la percentuale dei votanti che non è favorevole al tracciato (82%).

Per approfondire la questione, i visitatori potranno anche consultare il documento ufficiale, redatto dalle Ferrovie dello Stato (Divisione Infrastruttura), che illustra nei dettagli il progetto ed è disponibile nella sezione News del sito. Nella pagina dedicata al sondaggio, inoltre, è anche possibile inviare un messaggio di posta elettronica, direttamente al Sindaco, per motivare le risposte ed esprimere, in modo dettagliato, le proprie opinioni.

Novità in campo urbanistico

Nel corso dell'anno è stata predisposta la bozza del documento di programmazione "Costruire Novi - Politiche e strategie - documento di indirizzo delle politiche urbanistiche comunali". Il documento, indispensabile per procedere nella stesura del progetto preliminare di variante generale al Piano Regolatore Generale, si compone di due parti indipendenti. La prima contiene le strategie generali e le politiche settoriali dell'Amministrazione, la seconda illustra la prospettiva procedurale prevista che tiene conto della legislazione regionale vigente, ma con attenzione all'evoluzione culturale che si è recentemente sviluppata.

La prima parte comprende le ipotesi di revisione di P.R.G. finalizzata alla riqualificazione urbana e l'avvio di un progetto di rilancio economico (industriale, commerciale, turistico e di servizio) ed una serie di obiettivi più puntuali, relativi ad esempio ad una conferma o ad un nuovo modello di organizzazione spaziale, ad una migliore qualità urbana ed ambientale, a politiche specifiche contro il degrado fisico e sociale, ai problemi di sicurezza, alle politiche per il verde e gli spazi aperti, agli interventi nelle aree di interesse strategico, alle politiche per le attività produttive, per la mobilità, per i servizi alla persona, alle politiche organizzative ed alla gestione degli standard urbanistici. A questo proposito sono in corso indagini e studi preliminari.

Per l'elaborazione del documento



Il nuovo stabilimento della Campari alle porte di Novi Ligure

sono state, inoltre, sviluppate analisi demografiche e socio-economiche e sono in corso di classificazione dati quantitativi sulle previsioni di recupero del patrimonio edilizio esistente e di reperimento di nuove aree per servizi.

Insieme al progetto preliminare di variante al P.R.G. è stata sviluppata una proposta di ampliamento dell'attuale zona industriale attraverso l'individuazione di una nuova area denominata "I5", anche in considerazione dell'esaurimento delle aree destinate al Piano degli Insediamenti Produttivi.

A questo proposito si segnala che è stata assegnata alla Campari-Crodo SpA un'ulteriore area di proprietà comunale di circa 50.000 mq. inclusa nel polo industriale nord-ovest, nella nuova zona produttiva "I4".

Il nuovo lotto si aggiunge alle aree già assegnate in precedenza alla Campari, che oggi dispone di una su-

perficie complessiva di 205.955 mq. e può realizzare una superficie coperta massima di 102.977 mq.

Sull'area già assegnata a fine 2001 sono in corso i lavori di costruzione del primo gruppo di edifici, iniziati a febbraio 2002, con una superficie coperta di circa 43.000 mq. e destinati ad ospitare una cantina ed un impianto di imbottigliamento con relativi accessori (magazzini, depositi, locali ed impianti tecnici, servizi, uffici, locali per gli addetti, ecc.).

La Campari-Crodo, già in occasione della prima assegnazione, aveva richiesto la disponibilità di ulteriori aree, allo scopo di razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo dell'impianto produttivo in progetto, in relazione ai programmi aziendali di espansione.

La richiesta è stata infatti motivata con il piano industriale del gruppo riguardo l'impianto di Novi Ligure, che si concretizzerà in diverse fasi di

cui le prime già definite sia nella tempistica, sia nella necessità di spazi, sia nella struttura produttiva.

La prima fase, già avviata, consiste nella realizzazione di un complesso produttivo che ospiterà, a decorrere dal gennaio 2004, la lavorazione di alcuni prodotti facenti parte del portafoglio del gruppo. La seconda fase, di cui è previsto l'avvio nella seconda metà del 2005 con la realizzazione di ulteriore superficie per uffici ed adeguamenti degli impianti, comporterà il trasferimento nell'impianto di Novi Ligure delle produzioni di Campari Bitter e Campari Soda, attualmente svolte nello stabilimento di Sesto San Giovanni.

A luglio è stata altresì adottata la variante parziale al P.R.G. che affronta interventi di diverso livello per un miglior utilizzo del patrimonio edilizio esistente, per la valorizzazione di alcuni beni comunali suscettibili di alienazione e per l'ampliamento dell'area ospedaliera senza modifica complessiva della capacità insediativi programmata. Con questa variante, inoltre, è stato risolto il problema della destinazione d'uso di edifici dimessi sia di proprietà privata, ad esempio le Pietrine, sia pubblica come le Carceri.

Un altro importante traguardo è stato raggiunto con l'informatizzazione del Piano Regolatore. La prossima tappa sarà la possibilità di consultare su internet sia il P.R.G. che le pratiche edilizie. E' intenzione dell'Amministrazione, infatti, offrire direttamente on - line nuovi servizi per operatori economici e cittadini.

NOTIZIE IN BREVE

Ciampi riceve "Le Città del Vino"

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il 19 settembre scorso ha ricevuto 50 amministratori delle Città del Vino italiane, giunti a Roma da tutte le Regioni. All'incontro, che si è tenuto nella Sala degli Specchi del Quirinale, ha partecipato anche l'Assessore del Comune di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, in qualità di membro del direttivo nazionale. Paolo Saturnini, Sindaco di Greve in Chianti e Presidente dell'associazione che unisce circa 500 Comuni di tutta Italia, ha illustrato gli scopi delle "Città del Vino" che sono essenzialmente quelli della tutela e la valorizzazione dei vini e la promozione dei territori comunali ad essi legati. Saturnini ha sottolineato, inoltre, la preoccupazione del settore vitivinicolo sull'avvento degli Ogm, che rischierebbero di snaturare le specificità e le peculiarità della nostra produzione enologica. L'Associazione, in ricorrenza dei 15 anni di attività, ha regalato al Presidente Ciampi la guida 2002 delle Città del Vino, firmata da Enzo Biagi e un pregiato cofanetto con le 2 Gran Medaglie d'Oro del concorso enologico internazionale La Selezione del Sindaco, ed. 2002.

La "Torre d'Oro" a Barzizza

Domenica 29 settembre, nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica, si è svolta la cerimonia di consegna del premio "La Torre d'Oro" a Maurizio Barzizza, di professione assicuratore ma attore per elezione, mancato improvvisamente lo scorso anno, che è stato l'anima teatrale del Novese e della Novesità per quasi mezzo secolo. L'attività ed il successo della Compagnia teatrale "Paolo Giacometti", da lui fondata, non furono infatti circoscritti soltanto al nostro territorio.

Esigente e puntuale anche nella regia, era circondato da attori di eccezionale bravura e versatilità che dedicavano ore e giorni a prove estenuanti senz'altro compenso che non fosse quello dell'applauso. Alla presenza della moglie Enza, la figura di Barzizza è stata ricordata dal Professore Enrico Mazzoni, Presidente del Centro Studi "In Novitate". Prima della consegna del premio, l'attuale Presidente della Compagnia signora Enrica Gastaldi ed altri attori, hanno letto alcune liriche in dialetto dell'indimenticabile Maurizio.

Piattaforma logistica e Terzo Valico

Il protocollo d'intesa fra la Provincia di Alessandria e le Autorità portuali liguri per la realizzazione di una piattaforma logistica in Alessandria rappresenta un altro tassello di un disegno che si è avviato nel marzo 1999, presso il Comune di Novi, alla presenza degli stessi enti, per delineare concretamente un ruolo di "retroporto" naturale della nostra Provincia.

Disegno che ha trovato conferma nelle intese già avviate fra il Comune di Novi e l'Autorità portuale genovese per approfondire la fattibilità di un progetto relativo allo scalo merci di Novi San Bovo e alle aree limitrofe collocate a cavallo fra i Comuni di Novi e Pozzolo Formigaro e che è stato oggetto di una specifica valutazione durante gli incontri con Rete Ferroviaria Italiana e Regione Piemonte per gli approfondimenti relativi al tracciato della linea Alta Capacità Genova-Pianura Padana. Per questo il Sindaco, Mario Lovelli, ha scritto agli enti sottoscrittori per procedere ad uno studio unitario coordinato, in grado di valutare le opportunità effettive offerte dalle aree disponibili e di mettere in campo un piano di investimenti credibile, sostenuto da un "pool" di imprenditori del settore della logistica che siano realmente intenzionati a far decollare l'area retroportuale oltre Appennino e con le Autorità portuali e le società ferroviarie realmente interessate a garantire, insieme agli enti locali, le Province e le Regioni, la fattibilità e l'interesse pubblico di un'operazione che vale centinaia di milioni di investimento.

Incentivi regionali per impianti produttivi

La Regione Piemonte ha approvato i bandi di presentazione delle richieste di agevolazione previste dalla Legge 341/95 - Legge 266/97 (incentivi automatici). Le iniziative ammissibili sono quelle relative alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione alla riattivazione e alla delocalizzazione degli impianti produttivi. Gli investimenti sono legati al ciclo produttivo o a supporto dello stesso.

Le spese ammissibili per le suddette iniziative sono quelle sostenute per l'acquisizione: macchinari e impianti (nuova fabbricazione); attrezzature di controllo della produzione (nuova fabbricazione); unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati (nuova fabbricazione); programmi per

elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni; servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato, all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto; opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, oneri doganali, montaggio, collaudo, materiale di consumo e accessori di prima dotazione.

Le dichiarazioni-domanda per la prenotazione dell'incentivo redatte su appositi moduli, possono essere presentate a partire dall'8 ottobre 2002 (orario 9-18) esclusivamente mediante consegna diretta agli sportelli del gestore concessionario, che per la Provincia di Alessandria è la Banca di Roma (Via Pontida 17). Per informazioni consultare il sito internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/industria, oppure rivolgersi allo Sportello Unico per le Attività Produttive presso il Comune di Novi Ligure via Gramsci 11 tel. 0143 772328.

Corsi per adulti 2002/2003

Il Centro di Educazione Permanente per Adulti di Acqui Terme, in collaborazione con il Distretto Scolastico n.73 e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune organizza a Novi Ligure, per l'anno scolastico 2002/2003, i seguenti corsi serali. L'età minima per iscriversi è di 15 anni, compiuti nell'anno solare 2002. Corsi di Informatica (Moduli di 30 o 40 ore); Corso per la Patente Europea di Informatica (c/o Casa di Carità Arti e Mestieri - Via Boscomarengo tel.0143/323807) per un numero massimo di 16 iscritti; Corso per la Patente Europea di Informatica (informazioni Distretto Scolastico di Novi); Corsi di Inglese - Moduli di 24 ore su più livelli.

In presenza di un numero sufficiente di iscrizioni corsi di francese, spagnolo, russo o tedesco - livello base. Corso di yoga (20 ore) - Sig.ra Kinuhe; Corso di taiji quan (10 ore) - Sig.ra Kinuhe; Corso di fotografia (n.20 ore) - Marcello Balestri della Central Foto di Alessandria; Corso di taglio e cucito (n.30 ore); Corso di laboratorio teatrale (n.20 ore) - Francesco Parise; Corso di "Atelier di Educazione Creativa" per ragazzi ed adulti (Metodo Arno Stern) 2 moduli, ciascuno di n. 12 incontri per complessive 24 ore (Docente Crotti Manuela). Si precisa che per la frequenza si richiede un contributo. I corsi saranno attivati in presenza di almeno 15 iscrizioni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al mattino, dal lunedì al sabato, al Distretto Scolastico dalle ore 8.00 alle 13.00 (tel.0143/71928).

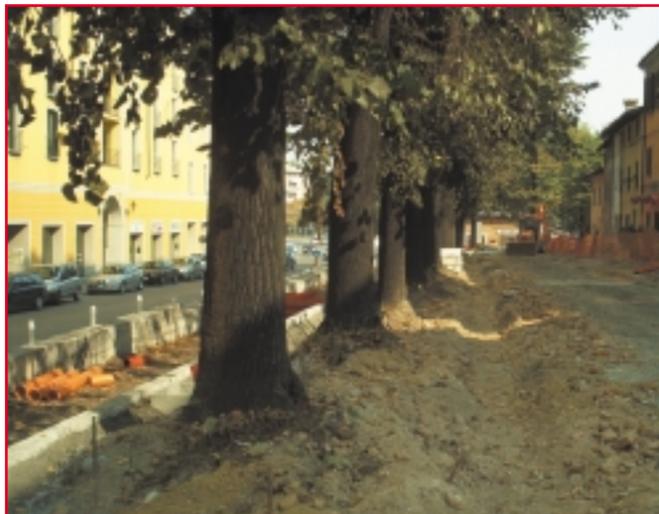
Le opere pubbliche in programma

Mentre sono in piena attività i cantieri relativi ad importanti opere pubbliche (vedi foto), prosegue l'iter procedurale di altri lavori in programma. Vediamo le principali novità.

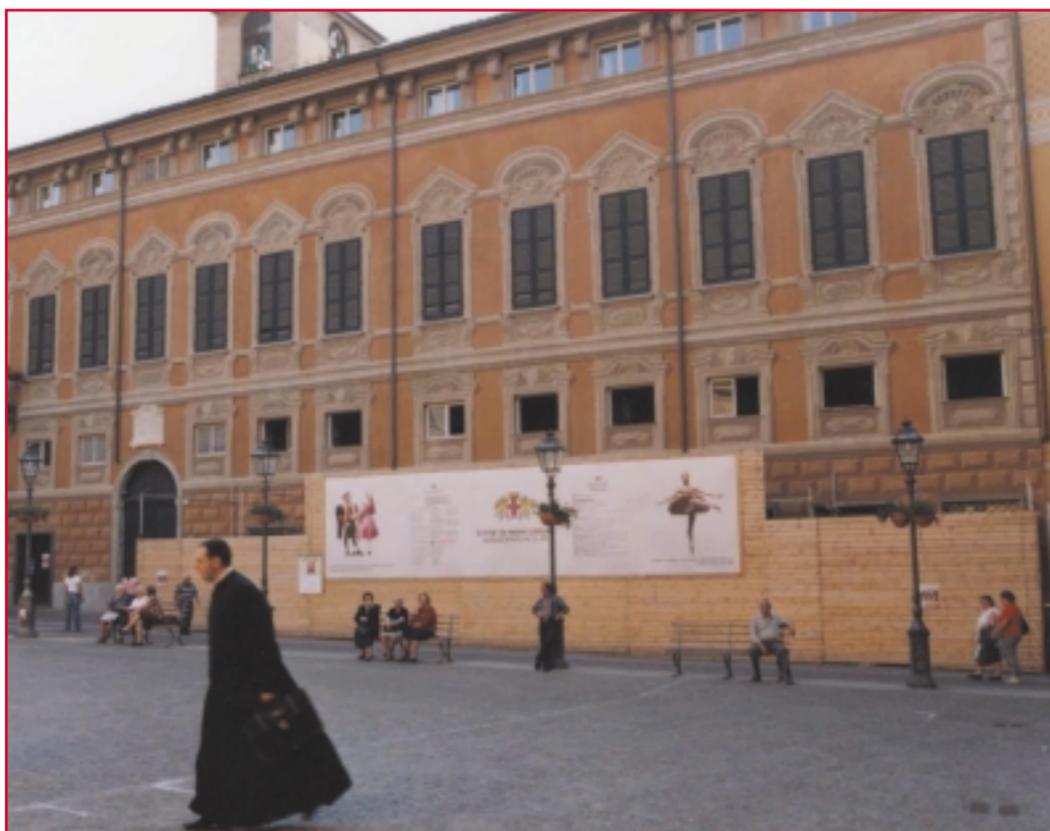
Opere appaltate. E' già stata appaltata, e quindi prenderà il via al più presto, la realizzazione del **muro di contenimento del Parco Castello**, che rappresenta la continuazione del programma di recupero della parte sud del centro storico, iniziato con la sistemazione di piazza S. Andrea ed attualmente in corso con la riqualificazione dello spalto Marengo. Questi lavori, che comportano una spesa di circa 258mila euro, saranno realizzati dall'impresa Edilvie di Serravalle. Appaltata anche la realizzazione della rotatoria in via Ovada - traversa Boscomarengo. Il costo dell'opera è di circa 258.228 euro, aggiudicata all'impresa Cogepi di Castelnuovo Sciviva. Altri

lavori appaltati riguardano la manutenzione del canile comunale, della recinzione del campo di calcio G3 e la ristrutturazione dell'antico mulino "Maglietto".

Opere in fase d'appalto. Tra queste ricordiamo il restauro dell'Oratorio della SS. Trinità. Il progetto, redatto dall'Arch. Giuseppe Merlano, consiste nella trasformazione dell'ex oratorio in auditorium e la spesa prevista ammonta a 775mila euro. Sempre in fase d'appalto sono anche i lavori di restauro degli intonaci e delle decorazioni pittoriche del cortile interno di Palazzo Dellepiane (spesa prevista circa 329mila euro, finanziati tramite proventi alienazioni Acos). Infine, dovrebbero essere ultimati entro il mese di novembre i lavori di sistemazione della rete fognaria ed acquedottistica in via Gramsci. Dopo l'inverno partirà il secondo lotto che interesserà anche le vie Cavour e Capelloni.



Alcune delle opere in fase di realizzazione. In alto a sinistra lo Spalto Marengo, a destra il centro fieristico presso il Museo dei Campionissimi. Qui a fianco il cantiere della Città dei Bambini (via Crispi). Sotto, i nuovi uffici comunali a Palazzo Dellepiane.



Legge 11 febbraio 1994, n. 109
e successive modificazioni, art. 14, comma 11
PROGRAMMA TRIENNALE 2003-2005

Nella seduta del 17 ottobre la Giunta Comunale ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici. Il documento è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il 22 ottobre scorso. Entro due mesi da questa data, i cittadini possono presentare osservazioni. Ricordiamo che il programma triennale dei lavori pubblici sarà parte integrante del Bilancio di Previsione 2003 e del Bilancio Pluriennale 2003-2005

ELEMENTI FINANZIARI ANNO 2003

Elenco descrittivo dei lavori	Stima del costo complessivo in euro
Piazza Matteotti	170.000
Area Verde G6	257.000
Palazzo Lucedio	550.000
Sistemazione strada Merella, Str. del Cantù, Str. Antica Cassano, Str. del Cuniolo, Str. del Busseto (tratto)	260.000
Piscina Coperta	1.032.000
Manutenz. straord. Palazzo Pallavicini	250.000
Parcheggio Viale Campionissimi	950.000
Strada via Ovada e via N. Bixio	1.119.800
Ristrutturaz. viabilità str. Villa Aurora	125.000
C.P.I. Scuola Zucca	180.000
Adeguamento edifici scolastici L. 626	
Manutenzione straordinaria	150.000
Compl. urbanizzazione zona G6	150.000
Itinerari ciclo pedonale turistico:	
Novi-Pozzolo	€ 255.366,60
Novi-Serravalle	€ 191.565,87
Novi-Pasturana	€ 153.067,53
	600.000
Prolung. via B. Dacatra-parcheggio	415.000
Risanam. conservativo mura storiche (c.so Piave)	110.000
Manutenzione straordinaria riordino degli spazi pedonali e viabili	260.000
Manutenzione straordinaria cimitero	260.000
Illuminazione pubblica manutenzione straordinaria	100.000
Manutenzione straordinaria fognatura	100.000

ELEMENTI FINANZIARI ANNO 2004

Elenco descrittivo dei lavori	Stima del costo complessivo in euro
Ristrutturazione Dellepiane (via P. da Novi)	950.000
Interventi integr. di rifacim. reti fognaria ed acquedottistica 4° lotto	1.240.000
Ristrutt. Scuole Pascoli 2° lotto	750.000
Manutenzione straordinaria riordino degli spazi pedonali e viabili	300.000
Manutenz. straord. cimitero	200.000
Adeguam. L. 13/89 - Normativa sul superamento delle barriere architettoniche - Scuole ciclo inf.	100.000
Illuminaz. pubblica manutenz. straord.	150.000
Manutenzione straordinaria fognature	100.000

ELEMENTI FINANZIARI ANNO 2005

Elenco descrittivo dei lavori	Stima del costo complessivo in euro
Rotatoria piazza XX Settembre	400.000
Fognatura Merella - Basso Pieve	1.000.000
Interv. integr. rete fognaria ed acquedottistica centro storico 5° lotto	1.100.000
Manutenz. straord. riordino degli spazi pedonali e viabili	155.000
Manutenz. straord. cimitero	200.000
Adeguam. L. 13/89 normativa sul superamento delle barriere architettoniche - Scuole ciclo inf.	100.000
Illuminazione pubblica manutenz. straord.	120.000
Manutenzione straordinaria fognature	100.000

A marzo 2003 l'inaugurazione del Museo dei Campionissimi

Novi presenta "Dolci Terre in Bici"

Il Museo dei Campionissimi è ormai una realtà. Lo spazio espositivo verrà inaugurato a marzo del prossimo anno, ma intanto è già partita la prima iniziativa promozionale in occasione del Salone del Ciclo, che si è svolto a Milano dal 20 al 23 settembre. Il Comune di Novi Ligure, presente con un proprio stand, ha proposto in anteprima le "Dolci Terre in Bici", una serie di itinerari turistici da percorrere in bicicletta che, partendo e arrivando a Novi, permettono di conoscere luoghi, colori e sapori del territorio novese. I percorsi, in totale quattro, variano per lunghezza e difficoltà ed i loro nomi si riferiscono alla zona interessata: "I Campionissimi", "La Via dei Castelli", "Alla Conquista della Val Borbera" e "Le Vigne del Gavi". Durante i quattro giorni della fiera milanese è stata distribuita la brochure che contiene i dettagli dei singoli percorsi ed altre notizie utili; inoltre è stato proiettato un filmato le cui suggestive immagini mettono in risalto le bellezze naturali e artistiche ed i prodotti tipici dei paesi attraversati. Sempre all'interno del Salone del Ciclo è stato presentato il logo ufficiale del Museo dei Campionissimi e quello di Dolci Terre in Bici.



I luoghi presentati al Salone del Ciclo di Milano



PERCORSO N. 1 - I Campionissimi km. 53,5



PERCORSO N. 2 - La Via dei Castelli km. 49



PERCORSO N. 3 - Alla conquista della Val Borbera km. 77,5



PERCORSO N. 4 - Le vigne del Gavi km. 43



La mia bicicletta ideale

Concorso nazionale per le scuole medie

Nella primavera 2003 verrà inaugurato il Museo dei Campionissimi, la più importante struttura museale italiana dedicata alla storia del ciclismo e della bicicletta. Novi Ligure è "terra di campionissimi", avendo dato i natali a Costante Girardengo ed avendo ospitato per tutta la sua vita agonistica e privata Fausto Coppi. Il museo rappresenta un omaggio alla memoria dei due miti del pedale, ma non vuole fermarsi a questo. Con un percorso narrativo didattico ed interattivo il Museo intende ricostruire la storia della bicicletta, oltre che dei suoi eroi, raccontandone le evoluzioni tecnologiche, stilistiche ed antropologiche.

"La mia bicicletta ideale", concorso nazionale per le scuole medie

inferiori, fa appello alla fantasia dei ragazzi. Chiediamo loro di esprimersi, attraverso la pittura, per raccontarci la loro "idea di bicicletta", senza alcun tipo di vincolo interpretativo. I lavori selezionati saranno esposti all'interno del Museo in una

specifiche mostra allestita per l'inaugurazione. A tutte le scuole aderenti, oltre che ai singoli studenti, saranno riservate condizioni esclusive di visita al Museo. Per il bando e la scheda di iscrizione consultate il sito internet www.comune.noviligure.al.it; gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2003. Per le scuole partecipanti: 1° premio 500 euro, 2° premio 300 euro, 3° premio 200 euro. Per gli studenti: dal 1° al 20° premio bicicletta mountain bike.





Da giovedì 5 a lunedì 9 dicembre 2002

Le anticipazioni della rassegna enogastronomica

Novi Ligure per il settimo anno consecutivo si appresta a diventare la capitale dell'enogastronomia dei prodotti agroalimentari tradizionali del basso Piemonte, con i suoi "gioielli gastronomici locali" che verranno esposti e degustati alla Rassegna Dolci Terre di Novi organizzata dall'amministrazione Comunale e che si articolerà dal 25 novembre al 24 dicembre. La parte espositiva sarà aperta ai visitatori dal 5 al 9 dicembre nel nuovo centro fieristico di Viale Dei Campionissimi.

L'ormai famosa Focaccia Novese sarà abbinata, com'è tradizione, all'ancora più famoso grande vino bianco del Piemonte: il Gavi Docg; ma si potranno anche gustare, abbinati ad altri prodotti, il Dolcetto di Ovada Doc e il Brachetto di Acqui Doc. Saranno poi di scena i prodotti delle Valli Borbera e Spinetti, tra i quali ricordiamo le tipiche fagiolane e il Timorasso, un vitigno che stava scomparendo e del quale è stata ripresa la produzione in questi anni.

Una giornata sarà dedicata ai dolci artigianali ed industriali della zona. Inutile sottolineare che Novi ha una grande tradizione, risalente a metà dell'ottocento, nella produzione di cioccolato, torrone e caramelle nel settore industriale, così come della pasticceria dove spiccano prodotti come il bacio di dama, i canestrelli al Gavi, i pasticcini in generale e, non per ultimo, quello della gelateria artigianale.

Tra gli ospiti espositori anche la Val Lemme con i suoi vini e piatti tipici, tra le specialità ricordiamo la



I maestri pasticceri all'opera

patata quarantina, prodotto anche questo che era in via di estinzione e recentemente riproposto dagli agricoltori della Valle. Scenderanno in campo anche i "Maestri della Farinata di Novi" un piatto saporito a base di farina di ceci. Verranno poi proposti il miele della zona, gli agnolotti, i ravioli ed i corzetti al Gavi e molte altre specialità tra le quali i Ceci di Merella. Slow Food proporrà anche quest'anno l'enoteca del Gavi e i Laboratori del Gusto, curerà altresì l'allestimento di una grappoteca che comprenderà anche grappe, distillati ed infusi del Piemonte e della Liguria che verranno proposti in abbinamento con il cioccolato novese. Come consuetudine sono previsti tour gastronomici in collaborazione con i ristoratori del Novese.

Saranno riproposti i percorsi delle Dolci Terre: Percorso del Gavi; Percorso dei Dolci e del Gelato; Percorso della Focaccia Novese; Percorso della Pasta Novese; Percorso del Ristoro (Ristorazione); Percorso della Farinata Novese. Si tratta di sei itinerari del gusto tracciati ed illustrati che consentiranno al visitatore di raggiungere tutti gli operatori del settore enogastronomico novese.

Gli appuntamenti golosi saranno affiancati da manifestazioni culturali (mostre, convegni, spettacoli), alla riscoperta degli antichi sapori in una zona che presenta caratteristiche ambientali, storiche e culturali tutte da vedere (i Palazzi dipinti, l'antica città romana di Libarna, il forte di Gavi, le colline con le Ville nobiliari).

INFOTEL: Comune di Novi Ligure
Assessorato al Turismo - Tel. 0143-7721

E-MAIL:
turismo@comune.novigure.al.it
urp@comune.novigure.al.it
commercio@comune.novigure.al.it

IAT - Tel. 0143-72585
Per informazioni: turistiche, storiche
e culturali sulla zona: <http://www.comune.novigure.al.it>

Quando il Cioccolato è Arte

Nell'ambito della manifestazione è stato indetto il concorso "Quando il Cioccolato è arte", riservato agli allievi dell'ultimo anno delle scuole ad indirizzo professionale dolciaria ed alberghiero. I partecipanti (gruppi di massimo 4 componenti) dovranno proporre opere prevalentemente in cioccolato a tema: la storia, la cultura e la tradizione del Piemonte.

Il primo classificato si aggiudicherà un premio di 500 euro, 300 al secondo e 200 al terzo.

La giuria sarà formata da maestri pasticceri, ristoratori, giornalisti ed esperti del settore enogastronomico.

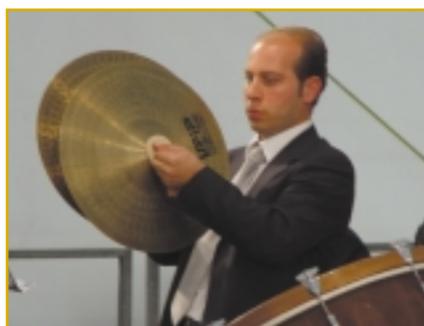
Per informazioni consultate il sito internet del Comune.

Gli elaborati rimarranno esposti durante l'apertura della rassegna, mentre le immagini delle opere vincitrici saranno inserite in un apposito spazio del sito internet del Comune.



Il Festival dedicato a Romualdo Marengo

Un folto pubblico ha partecipato alla due giorni in onore del musicista novese. Assente giustificata Carla Fracci alla quale è stato assegnato il premio di questa prima edizione.



Grande successo ha riscosso il festival dedicato al musicista novese Romualdo Marengo, che si è svolto sabato 19 e domenica 20 ottobre nella tensostruttura allestita in piazza Pernigotti.

La giornata di sabato è iniziata in Biblioteca con il Convegno internazionali di studi su Romualdo Marengo ed è terminata in piazza Pernigotti con il concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato, diretto dal Maestro Maurizio Billi. Domenica c'è stato il gran finale con il raduno bandistico a cui hanno partecipato il Corpo Musicale "Romualdo Marengo" di Novi Ligure (diretta dal Maestro Andrea Oddone), la Filarmonica Sestrese "C. Corradi - Ghio S." (diretta dai Maestri Cesare Marchini, Massimo Rapetti e Matteo Bariani) e la Banda Municipale "Città di Aosta" (diretta dal Maestro Rocco Papalia).

Per questa prima edizione il Premio Romualdo Marengo è stato assegnato a Carla Fracci, che non ha potuto partecipare alla manifestazione per improvvisi impegni di lavoro.

La celebre danzatrice classica ha però inviato una lettera al Sindaco Lovelli in cui si dice onorata di ricevere il premio dedicato ad un musicista al quale si sente particolarmente legata. Carla Fracci, infatti, fu la prima in epoca contemporanea ad interpretare "Civiltà", uno spettacolo che le portò molta fortuna. «Sarebbe bellissimo - scrive la Fracci - se la televisione italiana ritrasmettesse quel video. Sarebbe un'ottima occasione per riascoltare la vitalità di Marengo e quella maniera di fare Teatro che ha influenzato così tanto le produzioni di tutto il mondo ed anche la musica per il cinema. Ringrazio tanto Lei e la città di Novi Ligure - conclude - per avermi concesso questo premio ambittissimo

mo e prometto fin da ora che nella prossima stagione, quando ci sarà la possibilità, verrò a Novi per partecipare alla consegna del premio».



Nato a Novi il 3 marzo 1841, Romualdo Marengo ebbe in vita momenti di grande successo, offuscato talora da periodi di oblio da parte di impresari e del pubblico. Per guadagnarsi da vivere, fece parte di diverse orchestre come violino da spalla, timpanista e secondo violino e, di tanto in tanto, non disdegnava di esibirsi nella banda genovese. Collaborò con i più noti coreografi del tempo: Grassi, Ballerini, Marzagora, Ferdinando Pratesi, partecipando alla creazione di una serie fortunata di balletti e azioni coreografiche di soggetto storico, fantastico, mitologico. L'incontro che impresso una svolta decisiva alla sua attività compositiva fu quello

con Luigi Manzotti, il più illustre coreografo italiano del tempo. Ebbe il suo primo grande successo con il ballo Sieba (1878). La prima dell'Excelsior - il suo ballo più famoso - andò in scena alla Scala nel 1881. Dalla felice collaborazione con Luigi Manzotti, nacquero anche, nel 1886, il ballo Amor e nel 1897 il ballo Sport. Si spense il 7 ottobre 1907 in una clinica di Lugano all'età di 66 anni. La sua ultima fatica, l'opera Federico Struensee, della quale aveva anche scritto il libretto, fu rappresentata postuma a Novi nel 1908.

Approvato l'assestamento di bilancio

Saldo positivo di 900 mila euro. Ora si pensa a rafforzare i servizi offerti ai cittadini

Con 17 voti favorevoli e 4 contrari il Consiglio Comunale ha approvato il riequilibrio e l'assestamento del Bilancio di Previsione 2002. La votazione, avvenuta lo scorso 27 settembre, è stata preceduta dalla relazione dell'Assessore al Bilancio Federico Fontana, il quale ha sottolineato la validità della scelta, già fatta lo scorso anno, di unificare le operazioni di riequilibrio e di assestamento del bilancio comunale, cosa che ha permesso un miglior controllo economico-finanziario dell'ente ed il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità per il 2001. I conti, oltre ad evidenziare una piena permanenza degli equilibri di bilancio, fanno registrare una significativa disponibilità di risorse per il rafforzamento e l'ampliamento dei servizi offerti ai cittadini.

Nel dettaglio, sul fronte dell'entrata, si riscontra un saldo positivo tra le maggiori e le minori previsioni di circa euro 900.000. Ciò è dovuto a più fattori, tra cui la capacità, dimostrata dagli uffici comunali, di attrarre risorse da soggetti pubblici e privati per finanziare le proprie iniziative (circa 230.000 euro). Sempre nell'ordine dei 230.000 euro risulta la restituzione al Comune, ancorché dilazionata e parziale, dell'Iva relativa

ai servizi generali. Altro significativo contributo al saldo positivo è dato dalla gestione delle aziende controllate e partecipate dal Comune, come l'Acos (190.000 euro di utile distribuito al Comune), il Consorzio Ovadese - Valle Scrivia (170.000 euro di maggiori proventi derivanti dalla gestione della discarica cittadina) e dalla maggiore previsione, di circa 80.000 euro, relativa alla Tarsu e frutto dell'azione di accertamento operata dall'Ufficio Tributi. Questi dati permettono, inoltre, al Comune di Novi di avere a disposizione risorse di notevole entità, pur presentando aliquote d'imposta e tariffe tra le più contenute a livello provinciale.

Il saldo positivo consente di destinare cospicue risorse al finanziamento di una pluralità di servizi dell'ente: oltre euro 350.000 per i servizi tecnici di gestione e manutenzione del patrimonio comunale ed i servizi di polizia municipale, protezione civile e viabilità; circa euro 250.000 per interventi in campo culturale, sportivo, turistico, commerciale ed urbanistico. Oltre euro 150.000 per i servizi sociali ed educativi. Nell'ambito di questa manovra finanziaria viene anche aumentato, di euro 50.000, il fondo destinato all'incentivazione del personale dipendente, in

coerenza con il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e a dimostrazione della sistematica attenzione rivolta dall'Amministrazione alla gestione delle risorse umane. Gli effetti positivi riguardano anche il bilancio in conto capitale, al quale può essere integralmente destinato l'Avanzo di Amministrazione risultante dal conto consuntivo dell'esercizio 2001. Di quest'ultimo, la parte prevalente (circa euro 800.000), è già stata destinata ad investimenti nell'ambito di precedenti variazioni di bilancio, in particolare per interventi sulla viabilità cittadina (oltre 400.000 euro); 140.000 euro sono destinati ad investimenti per lo più finalizzati all'acquisizione di attrezzature ed arredi per diversi servizi dell'ente. Per analoga voce di spesa, specificamente riferita alla nuova sede del Comando di Polizia Municipale presso l'ex Caserma Giorgi, viene invece previsto il finanziamento, di oltre euro 500.000, attraverso l'accensione di un mutuo. Completano la manovra alcune operazioni in campo urbanistico, tra cui spicca un finanziamento di oltre euro 120.000 per l'attivazione di incarichi professionali, attraverso cui integrare le spiccate competenze interne, in vista degli importanti obiettivi nella pianificazione ur-



banistica e nello sviluppo del territorio. Soddisfatto della "manovra" il Sindaco Mario Lovelli: «Con l'approvazione dell'assestamento si sono resi disponibili gli strumenti per gestire al meglio il bilancio comunale fino alla fine dell'anno. Nel contempo sono stati individuati i presupposti per una corretta gestione del prossimo bilancio, nonostante una Legge Finanziaria particolarmente penalizzante per gli enti locali ed maggiori impegni che l'Amministrazione ha assunto per dotare la città di strutture e servizi adeguati al proprio ruolo. Si pensi, ad esempio, alla piscina coperta, al museo del ciclismo con annesso centro fieristico e al teatro Marenco».

Transito vietato ai mezzi pesanti

L'ordinanza in vigore dal 9 novembre

Enterà in vigore sabato 9 novembre l'ordinanza di limitazione del traffico pesante nel centro cittadino per ridurre la circolazione caotica e l'inquinamento atmosferico ed acustico in città. Previsto in un primo momento per il 1° ottobre, il provvedimento è slittato a causa di difficoltà incorse nella procedura di acquisto della cartellonistica stradale.

Le nuove norme prevedono due differenti tipologie di provvedimenti: la prima verrà attuata con l'istituzione di una Zona a Traffico Limitato per autotreni ed articolati, la seconda con divieti di transito in alcune vie per autocarri di massa a pieno carico superiore ai 35 quintali, rimanendo chiaramente vigenti i già esistenti divieti, sia per gli autotreni/autoarticolati che per gli autocarri di varie portate, e possono essere così sintetizzate:

- Con una ZTL sarà vietato il transito ad autotreni ed autoarticolati su tutto il centro urbano, vale a dire il concentrico all'interno dei seguenti punti: Via Pasturana all'altezza dell'intersezione con Viale Romita, Strada Sotto Belvedere all'altezza dell'intersezione con Viale Romita, Via Ovada all'altezza dell'intersezione con Viale Romita, Via P. Isola all'altezza dell'intersezione con Traversa Boscarenengo, strada Castalgazzo in corrispondenza del sottopasso ferroviario di San Bovo, Via Mazzini all'altezza di Strada della Pavesa, Via Manzoni all'altezza dell'intersezione con la ex S.S. 35 Bis dei Giovi, Via Buozzi all'altezza dell'interse-

zione con la ex S.S. 35 Bis dei Giovi, Strada Cassano all'altezza di Strada Molino di Sotto, Via Casteldragone all'altezza dell'intersezione con la ex S.S. 35 Bis dei Giovi, Via San Giovanni Bosco all'altezza dell'intersezione con lo svincolo (lato ovest) che collega la ex S.S. 35 Bis dei Giovi al CIPIAN, Via E. Raggio all'altezza del civico n. 87, Via A. Genova all'altezza dell'intersezione con Salita Bricchetta.

Verrà inizialmente attuata una fase sperimentale, che durerà almeno fino al 31/12/2002. Per gli autotrasportatori locali verranno previste delle deroghe ai limiti imposti, previo rilascio di apposita autorizzazione. Per autotrasporto locale, in linea di principio, si intende quello riferito a veicoli di proprietà di residenti a Novi Ligure, oppure ad aziende o soci di consorzi con sede in città.

- Con varie ordinanze sarà vietato il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore ai 35 quintali nel centro storico e nelle seguenti zone: in Via Mazzini nel tratto compreso tra Piazza Repubblica e Via Dei Mille, inserendo in tale divieto anche Via Amendola, Via Monte Sabotino, Via Ramiro Ginocchio (nel tratto compreso tra Via Dei Mille e Via Monte Sabotino), Via IV Novembre (nel tratto compreso tra Via Monte Sabotino e Via Dei Mille), Viale A. Saffi (nell'area destinata al transito dei veicoli), Via Baiardi (nel tratto compreso C.so Italia e Via Dei Mille), Via Trieste (nel tratto compreso tra C.so Italia e Via dei Mille) Via Montegrappa,



Via Montepasubio (nel tratto compreso tra C.so Italia e Via dei Mille), Via Cavallotti (nel tratto compreso tra Via Mazzini e Via Monte Pasubio); tutto il Centro storico; Strada Villa Aurora, Via Buozzi, Viale Gazzuolo, Via Togliatti, Via Grandi, Via Di Vittorio; Via Monte Santo, Via Don Beniamino Dacatra, Via F.lli Rosselli, Via Einaudi, Via Principe Lucedio; Via Casteldragone (nel tratto compreso tra Via San Giovanni Bosco e Via Dante Alighieri), Via G. Leopardi, Via Ariosto, Via Stefano Canzio (nel tratto compreso tra via Casteldragone e Via Verdi); Via Concordia e una parte di Via U. Foscolo; G3 (via B.Croce, A.De Gasperi, U.Terracini, area interna piazzale A. Moro).

- E' stata predisposto inoltre limite massimo di velocità pari a 40 Km orari ed il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 70 quintali lungo la Strada dell'Imperatore (tratto tra S.P. per Villalvernia e S.P. per Cassano Spinola).

Asl 22, il documento di analisi delle attività e dei servizi

E' stato approvato all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci riunitisi al "San Giacomo" lo scorso 8 ottobre

Martedì 8 ottobre, presso l'Ospedale S. Giacomo di Novi Ligure si è svolta la Conferenza dei Sindaci Asl 22, convocata per esaminare la situazione dell'Azienda Sanitaria e l'operato della Direzione Generale, come da richiesta della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 bis del d.lgs 502/92. Al termine del dibattito, l'assemblea ha approvato all'unanimità il documento pubblicato in questa pagina, per la parte riguardante il territorio novese.

Il commento del Sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli: «E' significativo che tutti i Comuni abbiano convenuto su un documento così ampiamente condiviso, che pone le basi per un impegno più stringente da parte degli enti locali interessati per consolidare ed estendere i servizi sanitari sul territorio. Per questo motivo verranno intensificate riunioni ed incontri, sia plenari che a livello di aree territoriali, affinché venga monitorata la situazione e sia svolto un ruolo di controllo e di proposta nei confronti della Direzione Generale e della Regione Piemonte».

La verifica delle attività e dei servizi dell'Asl n.22 si inquadra in una situazione particolarmente delicata della sanità regionale.

In particolare, a partire dalla DGR del 7.01.01, è stata attuata una manovra regionale tendente a ridurre costi e prestazioni del sistema sanitario regionale, mentre non è stata più portata avanti l'elaborazione del piano socio-sanitario regionale e, con DGR 39/6552 dell'8 luglio 2002, sono stati ridefiniti i budget delle ASL per il 2002, individuando nell'articolazione territoriale in quadranti il livello decisionale per le azioni di contenimento della spesa sanitaria, attraverso le conferenze dei direttori generali delle ASL e delle ASO di ogni quadrante.

A questo proposito si rileva che viene così demandato ai direttori generali un ruolo improprio, che tende ad escludere ogni forma di coinvolgimento (se non a posteriori) dei sindaci, chiamati ancora una volta ad esercitare un ruolo secondario a fronte di soluzioni e indicazioni pre-costituite. Così è accaduto già nella nostra ASL con il documento programmatico sottoscritto a luglio dai direttori generali del quadrante n.4, consegnato solo a settembre alla Rappresentanza dei sindaci, su espressa richiesta degli stessi. Del resto già nel corso dell'esame del bilancio 2001, avvenuto il 17 settembre scorso, la Rappresentanza aveva potuto solo prendere atto del bilancio stesso, rilevando che l'avvenuto raggiungimento dell'equilibrio finanziario aziendale è avvenuto, da una parte grazie ad un aumento dei trasferimenti regionali in corso d'esercizio, dall'altro attraverso una manovra di tagli nei posti letto e nei ricoveri, solo parzialmente compensati dal trasferimento delle prestazioni dal regime ordinario al day hospital o day surgery.

Non si vuole certo negare l'esigenza di una "razionalizzazione ed ottimizzazione", per usare la terminologia oggi prevalente, di spese e servizi, che sul fronte delle forniture e delle consulenze, appare opportuna. Ma nella nostra ASL si rileva anche una forte riduzione di personale medico e paramedico e una fuga di personale qualificato verso altre aziende che non appare sufficientemente contrastata dalla direzione

generale, per ragioni di economia di bilancio che altre realtà limitrofe non hanno perseguito in questi termini. Inoltre l'allargamento delle convenzioni con cliniche e strutture private non appare sempre giustificato dall'esigenza di fornire prestazioni adeguate ai pazienti, ma da logiche improprie di risparmio e di non valorizzazione di professionalità e servizi aziendali. Va oltretutto ancora una volta sottolineata la particolarità dell'articolazione territoriale della nostra ASL, penalizzata per il livello di invecchiamento della popolazione, per l'estensione della fascia montana e collinare, per la distanza fra i presidi ospedalieri. Perciò appare ancora più inaccettabile, da un lato, un indirizzo regionale che, non ponendosi obiettivi di programmazione e riequilibrio territoriale, demanda le decisioni alla conferenza di quadrante, dall'altro un decisionismo dei direttori generali che portano avanti politiche di razionalizzazione e integrazione dei servizi fra le aziende, senza che i Comuni abbiano potuto concretamente esprimersi. Gli indirizzi di quadrante vanno pertanto ridiscussi e analizzati nel dettaglio, sospendendo eventuali decisioni che penalizzino il livello delle prestazioni e dei servizi resi nella nostra ASL.

In particolare si rilevano le seguenti problematiche nelle varie aree terri-

toriali dell'ASL n.22.

Nel novese è stato attuato un processo di riorganizzazione dei servizi dell'ospedale "San Giacomo" che ha inciso sia sui posti letto, sia sulle prestazioni effettivamente erogate ai cittadini, con il ridimensionamento o la soppressione di servizi di recente istituzione quali nefrologia e dialisi e oncologia e con l'avvio di un processo di integrazione con l'Ospedale di Tortona di cui vanno verificate le reali conseguenze in particolare per quanto riguarda il 118 e il centro trasfusionale (direzione trasferita a Tortona) e i Dipartimenti materno-infantile e Anestesia e Rianimazione, con passaggi di personale medico da Novi a Tortona, riduzione delle prestazioni a Novi, affidamento della direzione dipartimentale a Tortona.

Va oltretutto rimarcato il modo ambiguo con cui è stata anche posta in discussione la prospettiva della realizzazione di un nuovo polo ospedaliero fra Novi e Tortona, oggi non più riproponibile alla luce dei grandi investimenti in atto nei due nosocomi.

Si registra una forte preoccupazione che ingenti investimenti in corso per l'adeguamento e l'ampliamento dell'Ospedale San Giacomo non siano accompagnati da un analogo sforzo per salvaguardare le professionalità e i punti di forza dell'ospedale e che l'integrazione con Tortona avvenga senza un equilibrio necessario a valorizzare vocazioni e potenzialità del "San Giacomo". Sulla base delle premesse che precedono, la Conferenza dei sindaci, pur prendendo atto del risultato di bilancio positivo dell'ASL 22

ESPRIME PREOCCUPAZIONE

per le ricadute che gli indirizzi regionali di politica sanitaria, aggravati anche dalla prossima entrata in vigore dei Livelli Essenziali di assistenza, di cui al DPCM 29.11.01, con oneri ulteriori a carico dei comuni e dei cittadini, hanno avuto e possono an-

cora avere sulla situazione dell'ASL n.22, restringendo le risorse disponibili in un'azienda caratterizzata da alta criticità territoriale, da difficoltà nelle comunicazioni stradali fra i vari presidi ospedalieri e servizi territoriali, perciò non integrabili fra di loro se non parzialmente e con costi aggiuntivi elevati, da un tasso di invecchiamento della popolazione che richiede servizi adeguati

RITIENE NON CONDIVISIBILI

le indicazioni contenute nella DGR 39/6552 dell'8 luglio 2002 con la quale si affida alla conferenza di quadrante con la partecipazione dei soli direttori generali la competenza di gestire il budget sanitario senza nessun ruolo per i Comuni e le stesse Rappresentanze dei sindaci

RITIENE

pertanto che il richiesto parere circa la valutazione dell'operato del direttore generale, ai sensi dell'art.3 bis del d.lgs 502/92, non sia separabile dal giudizio sugli indirizzi regionali, impartiti senza nessun coinvolgimento dei Comuni, e che costituiscono la base per la valutazione dell'operato medesimo da parte della Regione

RIBADISCE

l'esigenza di rendere più stringente e puntuale il controllo sulla gestione dell'ASL, pretendendo che venga riconosciuto il ruolo degli enti locali a difesa degli interessi generali della popolazione

MANIFESTA

insoddisfazione circa i risultati ottenuti che, accanto a pur positivi interventi di ristrutturazione dei presidi ospedalieri e di loro sviluppo dal punto di vista edilizio, segnalano un impoverimento complessivo delle professionalità e dei servizi prestati dalla ASL.

Un Osservatorio permanente sulla sanità novese

Un Osservatorio permanente sulla sanità novese con compiti di controllo e verifica dell'attività dell'Asl 22. Questa è la proposta avanzata dai Sindaci dei Comuni ex Usl 73 riunitisi mercoledì 2 ottobre a Novi Ligure. Insieme alla stessa Direzione Generale, agli operatori sanitari ed alle associazioni di volontariato sociale, l'Osservatorio potrà inoltre monitorare l'offerta di servizi sanitari ed intervenire con proposte e progetti finalizzati al rilancio dell'Ospedale "San Giacomo".

La decisione è stata presa al termine di un dibattito, dal quale è emersa la preoccupazione degli amministratori sui tagli alla spesa sanitaria, un fattore che rischia di penalizzare pesantemente le prestazioni erogate ai cittadini. In particolare i Sindaci concordano nell'urgenza di invertire la tendenza di questo ultimo periodo, cioè la riduzione dell'attività ospedaliera con conseguente fuga di medici e infermieri verso altre strutture pubbliche

e private. Un altro motivo di allarme è rappresentato dall'ipotesi di integrazione degli ospedali di Novi e Tortona, già in parte avvenuta e individuata come uno degli obiettivi della politica di quadrante, che non deve significare -puntualizzano i Sindaci- un ridimensionamento della struttura ospedaliera novese. Il Sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli, ha voluto sottolineare che: «La dirigenza dell'Asl 22 dovrebbe investire sulla professionalità degli operatori sanitari almeno quanto sta investendo sull'edilizia. E' necessario creare le condizioni affinché le prospettive professionali siano legate a precisi progetti di sviluppo del nosocomio novese, solo in questo modo il "San Giacomo" potrà giocare un ruolo primario ed offrire quei servizi di cui i cittadini novesi hanno bisogno». Nella prossima riunione verrà formalizzato il nuovo organismo e saranno nominati i membri che ne faranno parte.

Raccolta differenziata un promemoria per lo smaltimento

Continua il buon andamento della raccolta differenziata. I dati in possesso del Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia confermano che Novi conferisce la più alta percentuale di rifiuti differenziati tra tutti i Comuni associati (28%, dato aggiornato a giugno 2002).

Nonostante ciò, l'obiettivo che la legge Ronchi fissa per il 2003 non è ancora stato raggiunto. Ottenere il 35% di "differenziata" è importante, oltre che per l'ambiente, anche per il portafoglio. La legge, infatti, stabilisce che nei Comuni dove non si raggiunga la quantità prescritta verrà applicata l'Ecotassa, che andrebbe così a gravare sui bilanci delle famiglie. Per questo è necessario che tutti i cittadini collaborino per ottenere questo importante risultato.

A questo proposito ricordiamo le principali modalità di conferimento.

L'ORGANICO

Nel centro storico la raccolta avviene porta a porta oppure tramite Kanguro (solo per i possessori della tessera magnetica). La pattumiera va lasciata chiusa e ben visibile davanti alla porta di casa dalle ore 6 alle ore 8, tutti i giorni, tranne la domenica.

Nel resto della città si smaltisce nel cassonetto marrone.

LA PLASTICA E LE LATTINE

Nel centro storico la raccolta avviene porta a porta oppure tramite Kanguro (solo per i possessori della tessera magnetica). Lasciare i sacchetti chiusi e ben visibili fuori dalla porta dalle 6 alle 8, ogni lunedì.

Nel resto della città nel cassonetto giallo, senza sacchetto, riducendo il più possibile le dimensioni.

IL VETRO

Nel centro storico la raccolta porta a porta non viene effettuata perché troppo pericolosa. Utilizzare le campane verdi oppure il Kanguro (solo per i possessori della tessera magnetica).

Nel resto della città nelle campane verdi.

LA CARTA ED IL CARTONE

In tutta la città la raccolta avviene ogni settimana porta a porta. Lasciare il materiale impilato davanti all'abitazione la sera prima del giorno di raccolta.

I RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Nel centro storico la raccolta avviene porta a porta oppure tramite Kanguro (solo per i possessori della tessera magnetica). Il sacchetto va lasciato chiuso e ben visibile fuori dalla porta di casa dalle ore 6 alle ore 8, tutti i giorni, tranne la domenica.

Nel resto della città nei cassonetti di colore turchese.

GLI INGOMBRANTI E GLI SFALCI DI GIARDINI

Possono essere smaltiti gratuitamente e a domicilio telefonando al **numero verde 800-408645**.

LE PILE E I MEDICINALI

Lo smaltimento avviene esclusivamente negli appositi contenitori presenti nei negozi e nelle farmacie.

GLI ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI

Si smaltiscono con l'Ecomobile, automezzo attrezzato che sarà presente a rotazione in diversi punti della città secondo un calendario prestabilito.

Scuola Martiri della Benedicta (1° e 3° venerdì del mese dalle 8 alle 10); **G3 - piazza Aldo Moro** (1° e 3° venerdì del mese dalle 10 alle 12); **G1 - Stadio** (1° e 3° venerdì del mese dalle 12 alle 14); **G2 - via Rosselli p.le piscina** (1° e 3° venerdì del mese dalle 14 alle 16); **piazza Pascoli** (2° e 4° venerdì del mese dalle 8 alle 10); **via Stefano Canzio - angolo via Nizza** (2° e 4° venerdì del mese dalle 10 alle 12); **Scuola Boccardo - via Ferrando Scrivia** (2° e 4° venerdì del mese dalle 12 alle 14); **piazza XX Settembre** (2° e 4° venerdì del mese dalle 14 alle 16).

**Per una città
più pulita basta
una telefonata**



**Non sai dove buttare i vecchi
mobili, gli elettrodomestici rotti,
gli scarti vegetali?**

TELEFONA AL NUMERO VERDE

800-408645

**gli operatori della Cooplat
verranno a ritirarli
direttamente a casa tua.**



In funzione da alcuni giorni a Novi e Tortona

Due moderni impianti per la lavorazione e riduzione dei rifiuti

Un investimento di oltre 8.500.000 Euro del Consorzio Ovadese - Valle Scrivia, realizzato con un contributo del 3% annuo sugli interessi da parte della Regione Piemonte, che rappresenta un vero salto di qualità nello smaltimento dei rifiuti

Due grandi opere che hanno comportato investimenti di oltre 8.500.000 Euro (16,5 miliardi delle vecchie lire) sono state realizzate dal Consorzio Rifiuti Ovadese - Valle Scrivia a Novi Ligure e a Tortona e sono in funzione da alcuni giorni.

Esse rappresentano un forte salto di qualità nella lavorazione dei rifiuti che renderanno possibile la riduzione dell'impatto ambientale provocato dallo smaltimento diretto in modo indifferenziato nelle discariche e di incentivare l'innovazione tecnologica ed il ricu-

pero di frazioni importanti di rifiuti che possono essere usati in altre attività produttive.

L'iniziativa del Consorzio vede la partecipazione della Regione Piemonte con un contributo del 3% annuo sugli interessi.

Il nuovo impianto di Novi Ligure è articolato su una linea di separazione meccanica dei rifiuti derivanti dalla raccolta indifferenziata con una capacità produttiva di 130 tonnellate al giorno (40.200 in un anno). Il rifiuto "tal quale", all'ingresso nel nuovo impianto, viene frantumata e liberata dai materia-

li ferrosi per, poi, essere avviata alla vagliatura che separa una frazione secca non putrescibile idonea ad essere utilizzata in futuro come combustibile ed una frazione umida che verrà ripresa e trattata nell'impianto di stabilizzazione di Tortona. Nel nuovo impianto di Tortona vi è la linea di separazione meccanica in grado di lavorare, ogni giorno, 86,5 tonnellate di rifiuti (26.800 in un anno), simile a quella dell'impianto di Novi Ligure e la linea di trattamento della frazione umida.

I nuovi impianti, allocati all'inter-

no delle discariche di Novi e Tortona sono stati realizzati dalla SECIT, Società Ecologica Italiana, che opera nel campo della protezione ambientale dal 1972, in collaborazione di impresa con la Saceccav Depurazioni Sacede, con la Gesanu (igiene ambientale) e la Codelfa. I nuovi impianti rappresentano un significativo passo avanti nei programmi aziendali e di investimento volto a dare risposte concrete e tecnologicamente avanzate alle problematiche dello smaltimento e del ricupero dei rifiuti nel territorio consortile.



Stagione di prosa 2002-2003

TEATRO ILVA • Corso Piave, 2 • Novi Ligure
Inizio spettacoli ore 21 • Informazioni 0143/76246-78194

Annullamento o modifica spettacoli: la direzione si riserva di apportare al programma le variazioni che si rendessero necessarie per cause tecniche e/o di forza maggiore, comunicandole in tempo utile con avvisi pubblici o comunicati stampa. Gli eventuali cambiamenti di titoli o di date non costituiscono motivo di rimborso.

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2002

Agidi

BENNEIDE di Stefano Benni
con Angela Finocchiaro e Andrea Ceccon
regia Cristina Pezzoli

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2002

Teatro de Gli Incamminati

COS'È L'AMORE di Franco Branciaroli
con Franco Branciaroli e gli attori della compagnia
regia Claudio Longhi

DOMENICA 1° DICEMBRE 2002

Teatro Franco Parenti/Teatro de Gli Incamminati

SIOR TODERO BRONTOLON
di Carlo Goldoni
con Eros Pagni, Ivana Monti, Antonio Ballerio, Milvia
Marigliano e gli attori della compagnia
regia Andrée Ruth Shammah

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2002

Teatro Stabile dell'Umbria

DUO DI FEYDEAU di Georges Feydeau
con Luciano Virgilio, Patrizia Zappa Mulas
e gli attori della compagnia
regia Gigi Dall'Aglio

SABATO 1° GENNAIO 2003

Bananas

DUE E VENTI
di e con Ale e Franz
regia Alberto Ferrari



LUNEDÌ 27 GENNAIO 2003

FUORI ABBONAMENTO
Giornata della memoria
Associazione Teatrale Pistoiese

CANTO DELLA ROSA BIANCA
di e con Maurizio Donadoni
regia Maurizio Donadoni

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2003

Teatro Stabile Torino

MACBETH CONCERTO
da William Shakespeare con Laura Curino, Francesco
De Francesco, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni
regia Gabriele Vacis

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2003

Teatridithalia

**LO ZOO
DI VETRO**
di Tennessee Williams
con Ida Marinelli,
Elena Russo,
Andrea Gattinoni,
Orlando Cinque
regia Ferdinando Bruni



VENERDÌ 21 MARZO 2003

Benvenuti S.r.l.

**L'ATLETICO
GHIACCIAIA**
di Alessandro Benvenuti
con Alessandro
Benvenuti e
Francesco Gabbrielli
regia Alessandro
Benvenuti



MERCOLEDÌ 16 APRILE 2003

Compagnia Lombardi-Tiezzi

L'AMBLETO di Giovanni Testori
uno spettacolo di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi
con Andrea Carabelli, Francesco Della Monica, Iaia
Forte, Sandro Lombardi, Alessandro Schiavo, Massimo
Verdastro

VENERDÌ 9 MAGGIO 2003

Teatro Nuova Edizione

L'ULTIMO SUONATORE di Karl Valentin
con Banda Osiris ed Eugenio Allegri



BIGLIETTERIA

PREVENDITA

Biblioteca Civica di Novi Ligure

Orario di apertura:

lun-mer-ven 10-12.30 / 15-18.30;
mar 15-18.30; gio 10-12.30; sabato 9.30-12

Botteghino teatro

Apertura ore 19,00: saranno in vendita esclusiva-
mente i singoli biglietti relativi alla serata.

PREZZI BIGLIETTI

1° SETTORE - Intero	euro	15,50
1° SETTORE - Ridotto	euro	13,00
2° SETTORE - Intero	euro	13,00
2° SETTORE - Ridotto	euro	10,50

I biglietti per i singoli spettacoli saranno messi in
vendita da **lunedì 28 ottobre**.

ABBONAMENTI

Gli abbonati alla precedente stagione teatrale po-
tranno esercitare il diritto di prelazione sul posto
loro assegnato da lunedì 14 ottobre a mercoledì
16 ottobre

**ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI
con posto fisso**

(Benneide, Cos'è l'amore, Sior Todero Brontolon,
Duo di Feydeau, Due eventi, Macbeth concerto, Lo
zoo di vetro, L'atletico Ghiacciaia, L'Ambleto, L'ulti-
mo suonatore)

1° SETTORE - Intero	euro	127,00
1° SETTORE - Ridotto	euro	107,00
2° SETTORE - Intero	euro	107,00
2° SETTORE - Ridotto	euro	87,00

Gli abbonamenti a 10 spettacoli saranno messi in
vendita da **giovedì 17 ottobre a giovedì 31 ot-
tobre**

ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI

(Cose'è l'amore, Duo di Feydeau, Macbeth concer-
to, Lo zoo di vetro, L'Ambleto)

1° SETTORE - Intero	euro	62,00
1° SETTORE - Ridotto	euro	52,00
2° SETTORE - Intero	euro	52,00
2° SETTORE - Ridotto	euro	42,00

Gli abbonamenti a 5 spettacoli saranno messi in
vendita da **lunedì 28 ottobre a martedì 19 no-
vembre**.

CONDIZIONI PARTICOLARI - Le riduzioni su ab-
bonamenti e biglietti sono riservate

- ai giovani fino ai 25 anni ed agli anziani oltre i
60 anni
- agli enti ed alle associazioni che acquistino, in
unica soluzione, almeno: 10 abbonamenti a die-
ci spettacoli, oppure 10 abbonamenti a cinque
spettacoli oppure, 10 biglietti per lo stesso spet-
tacolo.

N.B. Non è previsto alcun rimborso per lo spettacolo a cui
l'abbonato non abbia partecipato. Non si rilasciano dupli-
cati di abbonamenti o biglietti singoli già venduti.



ACOS PER LA CULTURA